



Provincia dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 2 DEL 30/01/2020

Oggetto:

MOZIONE A FIRMA DEL CONSIGLIERE GIANLUCA ALFONSI CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE "RETI TRANS - EUROPEE DI TRASPORTO (TEN -T).

L'anno duemilaventi, addì trenta del mese di gennaio, alle ore 11 e 25, presso l'Ufficio del Presidente sito in via Monte Cagno n.3, L'Aquila, convocato ai sensi dell'art.4 del vigente regolamento consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale dell'Aquila.

Assiste il Segretario Generale della Provincia dott. PAOLO CARACCILO.

Dirige e coordina i lavori, nella propria qualità di Presidente della Provincia, l'avv. ANGELO CARUSO, il quale invita il Segretario Generale a fare l'appello.

All'appello iniziale risultano presenti i seguenti consiglieri:

1) CARUSO ANGELO	P	2) ALFONSI GIANLUCA	P
3) CALVISI VINCENZO	P	4) CAMILLI FABIO	A
5) DE SANTIS FRANCESCO	P	6) DI MASCIO GIOVANNI	A
7) GIOVAGNORIO ROBERTO	P	8) MORELLI BERARDINO	P
9) RAMUNNO ANDREA	P	10) ROCCI LUCA	P
11) ROMANO PAOLO	P		

Presenti n. 9

Assenti n. 2

Il Presidente, constatato che i presenti risultano essere n. 9, quorum legale per la validità della seduta ai sensi di quanto previsto dall'art.11 del vigente regolamento consiliare, dichiara aperta la seduta medesima.

Totale Consiglieri presenti n. 9

n. 9

59035



Provincia dell'Aquila

Si procede all'esame del punto avente ad oggetto: **MOZIONE A FIRMA DEL CONSIGLIERE GIANLUCA ALFONSI CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE "RETI TRANS - EUROPEE DI TRASPORTO (TEN -T)";**

Il Consigliere Alfonsi espone il contenuto della mozione, sottolineando la rilevanza della tematica.

Il Presidente Caruso evidenzia la strategicità della materia in considerazione della posizione geografica dell'Abruzzo e la Provincia dell'Aquila deve giocare un ruolo fondamentale in tale ambito.

Il Consigliere Romano evidenzia il rischio che tali reti siano viste al ribasso senza un correlato sviluppo.

I Consiglieri Alfonsi e Calvisi chiariscono le tematiche oggetto di perplessità.

Il Consigliere Ramunno chiede di introdurre ulteriori riferimenti ad investimenti infrastrutturali già previsti.

A questo punto, anche con il contributo tecnico del Segretario Generale, si concorda di modificare il testo della mozione nella parte del deliberato, integrandolo come di seguito riportato:

- **a sostenere e monitorare costantemente per un corretto collegamento ferroviario regionale nonché provinciale, l'adeguamento delle linee esistenti e la realizzazione di eventuali tratte supplementari.**
- **a monitorare e sostenere una adeguata manutenzione delle tratte autostradali della A24 e della A25.**

Terminata la fase della discussione, si procede dunque alla votazione sulla Mozione in esame, da intendersi modificata ed integrata nel senso appena descritto, con il seguente esito:

Favorevoli n.9 Consiglieri su n.9 Consiglieri presenti.

La mozione è approvata all'unanimità.

Di seguito vengono formalmente chiusi i lavori di seduta alle ore 12 e 15.

Provincia dell'Aquila
MOZIONE

Consiglieri proponenti: Gianluca Alfonsi.,, ...

Oggetto: *Revisione delle "Reti Trans-europee di trasporto (TEN-T)*

IL CONSIGLIO PROVINCIALE:

PREMESSO CHE:

- le Reti trans-europee di trasporto (TEN-T) sono un insieme di infrastrutture lineari (ferroviarie, stradali e fluviali) e puntuali (nodi urbani, porti, interporti e aeroporti) considerate strategiche a livello comunitario. Il completamento della rete portante (core) è previsto per il 2030 e per sostenerne la realizzazione, coordinata tra i diversi Stati, la Commissione Europea ha identificato nove corridoi. La rete centrale è costituita dai nodi urbani a maggiore densità abitativa, dai nodi intermodali di maggiore rilevanza e dalle relative connessioni. Obiettivo già condiviso dagli Stati membri dell'Unione Europea è quello di assicurare la continuità dei corridoi, realizzando i collegamenti mancanti, assicurando collegamenti tra le differenti modalità di trasporto, eliminando i colli di bottiglia esistenti;
- Il completamento della rete portante per il 2030 richiede all'Italia uno sforzo imponente, soprattutto per quanto riguarda il miglioramento dei collegamenti ferroviari e stradali e il completamento dei collegamenti di "ultimo miglio" a porti e aeroporti della rete portante;
- I flussi di trasporto globali stanno rapidamente cambiando come volumi e direzione, mentre il sistema dei trasporti vivrà una fase di trasformazione, imposta dalla digitalizzazione e dall'obiettivo condiviso di una mobilità pulita, inter-connessa e inter-modale. La politica in materia di TEN-T deve pertanto essere considerata centrale ad ogni livello istituzionale per promuovere la libera circolazione delle merci, dei servizi e dei cittadini in tutta l'UE. Si tratta di un disegno strategico determinante per il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale tra gli Stati membri e le loro regioni, nonché tra gli Stati membri dell'UE;
- L'Abruzzo può cogliere, grazie alle TEN-T, l'opportunità di assumere un ruolo strategico all'interno delle geometrie europee del trasporto, con enormi benefici in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Non a caso una priorità del Programma del Governo regionale, coerentemente perseguita dal Presidente Marco

Marsilio, vuole “*l’Abruzzo al centro*” rispetto all’attivazione di due nuovi corridoi europei (TEN-T): quello adriatico e quello tirrenico;

- Nella attuale pianificazione delle TEN-T, quattro dei nove corridoi interessano direttamente l’Italia:
 - il Corridoio Mediterraneo attraversa il Nord Italia da Ovest ad Est, congiungendo Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Bologna e Ravenna;
 - il corridoio Reno Alpi passa per i valichi di Domodossola e Chiasso e giunge al porto di Genova;
 - il corridoio Baltico Adriatico collega l’Austria e la Slovenia ai porti del Nord Adriatico di Trieste, Venezia e Ravenna, passando per Udine, Padova e Bologna;
 - il corridoio Scandinavo-Mediterraneo parte dal valico del Brennero e collega Trento, Verona, Bologna, Firenze, Livorno e Roma con i principali centri urbani del sud come Napoli, Bari, Catanzaro, Messina e Palermo.
- le analisi economiche e ambientali sono concordi nel sottolineare la rilevanza strategica delle TEN-T, funzionali ad una crescita economica solida e duratura dei territori connessi. I report europei sulle TEN-T stimano che la realizzazione delle reti (rete centrale e corridoi) porterà, oltre che alla crescita diretta e indiretta grazie ai moltiplicatori degli investimenti, un incremento diretto del 30% dell’occupazione nella logistica entro il 2030;
- importante pure l’impatto in termini di miglioramento dell’ambiente: la realizzazione dei corridoi, tutti collegati con i porti più importanti d’Europa, permetterà lo sviluppo concreto dell’intermodalità con il trasferimento dalla strada alla rotaia del 30% del trasporto merci entro il 2030, con la netta riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera;

SOTTOLINEATO CHE:

- l’Abruzzo è regione europea e nella pianificazione delle infrastrutture non può in alcun modo prescindere dagli indirizzi che governano lo sviluppo delle grandi infrastrutture europee. Il disegno e la realizzazione dei grandi corridoi infrastrutturali europei pongono quindi le premesse per un radicale cambiamento di scenario: l’Abruzzo può assumere un ruolo strategico all’interno delle geometrie internazionali del trasporto e della logistica;
- l’Abruzzo al centro dell’Europa non è quindi uno slogan, ma una concreta opportunità da perseguire per la crescita economica, occupazionale, sociale e civile della Regione;
- agganciare l’Abruzzo alle TEN-T richiede di risolvere le gravi criticità nelle dinamiche di percorso delle merci che transitano nella regione a causa della arretratezza e disarmonia un sistema logistico cresciuto in assenza di strategie e che funziona poco sul versante dell’intermodalità. Non a caso il richiamato Programma di governo della Regione Abruzzo ritiene imprescindibile sostenere da un lato la rivisitazione del disegno delle reti TEN-T e dall’altro promuovere lo sviluppo

dell'intermodalità per le merci, attraverso il rafforzamento della centralità di alcuni snodi, la predisposizione di collegamenti di ultimo miglio e il complesso efficientamento delle esistenti infrastrutture portuali, con particolare riferimento all'accessibilità via mare e via terra, con la contestuale interazione con le infrastrutture ferroviarie. L'obiettivo finale è l'utilizzo del trasporto combinato, rispetto al "tutto strada", per la movimentazione delle merci;

- La crescita del PIL regionale richiede come urgente l'ammodernamento infrastrutturale, fermo da anni. Gli interventi previsti non sono stati compiutamente realizzati ed è mancata l'ottica intermodale. Le carenze infrastrutturali e gli insufficienti collegamenti si ripercuotono pesantemente sullo sviluppo economico-occupazionale e turistico dell'Abruzzo;
- Le Istituzioni, le categorie produttive, le forze politiche, le rappresentanze sociali devono unirsi agli sforzi del Governo Marsilio per cogliere un progetto di essenziale importanza per l'Abruzzo: *la rivisitazione delle reti TEN-T a beneficio delle regioni adriatiche*;
- la proposta di rivisitazione delle reti, portato avanti sin dall'insediamento dal Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, prevede due azioni fondamentali:
 - il rafforzamento del corridoio dorsale-adriatico, prevedendo la prosecuzione del corridoio Baltico-Adriatico lungo la direttrice che va da Ancona fino al porto di Bari, via Pescara, città ad elevata vocazione logistica e commerciale che potrebbe così assumere, insieme alle conurbazioni costiere, un ruolo centrale all'interno del disegno europeo delle reti di trasporto e dei relativi servizi. Il mancato "prolungamento" della dorsale adriatica costituirebbe un serio *vulnus* per ben quattro regioni (Marche, Abruzzo, Molise, Puglia) che si troverebbero in una situazione di isolamento e marginalità rispetto alle future prospettive di sviluppo dei traffici commerciali. Ricordiamo che il Presidente Marsilio ha già attivato una serie di contatti formali ed informali con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con i presidenti delle quattro regioni citate e con i principali *stakeholder* pubblici per attivare ogni possibile meccanismo istituzionale finalizzato a sostenere la proposta di "prolungamento" della dorsale adriatica per circa 500 Km, funzionale tra l'altro all'attivazione della ZES;
 - la rivisitazione del corridoio Mediterraneo con la realizzazione dell'asse Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploce. Si tratta di realizzare una *variante* all'interno del "Corridoio V" che colleghi la penisola iberica all'area balcanica, con evidenti benefici per le nostre aree interne, per lo sviluppo della portualità e delle connesse funzioni logistiche (come il sistema degli Interporti). Si tratta di obiettivo impegnativo, in considerazione degli attuali orientamenti della Commissione. In subordine si tratta di sviluppare strumenti alternativi per la promozione della trasversalità tirreno-adriatica: ci riferiamo, ad es., alla possibilità già praticata dalla Regione Puglia, per via di protocolli di intesa e strumenti di cooperazione inter-istituzionale, al fine di

promuovere, d'intesa con le Ferrovie dello Stato, l'intermodalità tra il Tirreno e l'Adriatico. Il sistema portuale regionale si integrerebbe così con quello dell'intermodalità abruzzese sostenendone lo sviluppo, ma creerebbe anche una occasione di internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo locale verso i promettenti mercati dell'EST e far-Est. Un percorso necessario per lo sviluppo del traffico merci ma anche per la valorizzazione delle ZES e delle funzioni, la cui funzionalità è correlata al disegno di mobilità a monte, oltre che alla creazione di un regolamento di attuazione in termini di gestione delle aree di adeguamento delle stesse (reti, impianti, logistica);

TENUTO CONTO CHE:

- il regolamento (UE) n. 1315/2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della TEN-T prevede che, entro il 31 dicembre 2023, la Commissione proceda a un riesame globale della realizzazione della rete centrale procedendo secondo un cronoprogramma formale che prevede consultazioni pubbliche e momenti di confronto tecnico-istituzionali tra Stati membri e soggetti interessati;
- il 17 luglio u.s. è terminata la consultazione pubblica promossa *on line* dalla Commissione europea alla quale la Regione Abruzzo ha partecipato formulando le proprie proposte e osservazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO:

IMPEGNA

il Presidente della Provincia dell'Aquila:

- a sostenere il Governo regionale d'Abruzzo nell'azione di *cooperazione e moral suasion* nei confronti dei presidenti delle altre regioni (Lazio, Marche, Molise, Puglia) a noi legate nel convergente interesse di formulare una proposta condivisa di rivisitazione delle reti. Obiettivo comune deve essere quello di convincere il Governo nazionale ad intraprendere ogni iniziativa presso le sedi europee volta a sostenere tale proposta in sede di Commissione europea;
- ad assumere tutte le iniziative politiche, economiche e normative che garantiscano la fattibilità della formulata proposta di rivisitazione delle TEN-T;
- a monitorare costantemente tutte le fasi preliminari alla definitiva progettazione e realizzazione delle TEN-T, salvaguardando gli interessi strategici della Provincia dell'Aquila in coerenza con quelli regionali;
- a porre in essere di concerto con la Regione ogni azione di sostegno funzionale al pieno dispiegamento delle potenzialità di sviluppo dei corridoi europei, per via del potenziamento della centralità degli snodi, la predisposizione di collegamenti di ultimo miglio e il complesso efficientamento delle esistenti infrastrutture portuali, con particolare riferimento all'accessibilità via mare e via terra, con la contestuale

interazione/valorizzazione delle infrastrutture ferroviarie e nodi logistici (come l'Interporto della Marsica, ad oggi praticamente inutilizzato);

- a sostenere con le competenze tecniche della Provincia interna e con attivo protagonismo politico la proposta formulata dalla Regione Abruzzo, d'intesa con le altre Regioni parimenti interessate alla rivisitazione delle TEN-T, nelle sedi proprie di consultazione già previste e istituite dalla Commissione europea in tema di "Linee Guida TEN-T" (sondaggi *on line*, audizioni, tavoli tecnici di lavoro, incontri di approfondimento, ecc.);
- a sostenere e monitorare costantemente per un corretto collegamento ferroviario regionale nonché provinciale, l'adeguamento delle linee esistenti e la realizzazione di eventuali tratte supplementari;
- a monitorare e sostenere una adeguata manutenzione delle tratte autostradali della A24 e della A25.



Provincia dell'Aquila

Letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCILO PAOLO

IL PRESIDENTE
CARUSO ANGELO

Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria. La presente delibera è composta di complessivi 8 fogli di cui nr. 5 fogli riguardanti nr. 2 allegati.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
DELLA COMPILAZIONE
DERAMO VILMA

Copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione vengono pubblicate in data odierna rispettivamente all'Albo pretorio cartaceo e on-line, ai sensi dell'art. 32 L.69/2009, e vi rimarranno per 15 giorni consecutivi.

L'Aquila, li 06 FEB. 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
(Dot.ssa Mascia Di Bartolomeo)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione sono state pubblicate all'albo pretorio cartaceo e on-line dal 06 FEB. 2020 per 15 giorni consecutivi fino al giorno 21 FEB. 2020 compreso.

L'Aquila, li 06 MAR. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCILO PAOLO

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla sua pubblicazione (Art. 134, 3°co. - D.Lgs. 267/2000) in data 07 FEB. 2020

L'Aquila, li 06 MAR. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCILO PAOLO

La suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4°co., D.Lgs. 267/2000

L'Aquila, li 04 FEB. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCILO PAOLO